

Diocesi di
Molfetta
Ruvo
Giovinazzo
Terlizzi



2009-2010

Programmazione
e calendario delle

Attività Pastorali

*Tra sogni e speranze
per un
progetto di vita*

UFFICI PASTORALI DIOCESANI

<i>Ufficio Pastorale</i>	DE GIOIA Mons. IGNAZIO
<i>Ufficio Catechistico</i>	MAZZONE don ANGELO
<i>Ufficio Liturgico</i>	RUBINI don PIETRO
<i>Ufficio Caritas</i>	PISCHETTI don GIUSEPPE
<i>Ufficio per la Pastorale della Salute</i>	MANCINI dott.sa PASQUALINA
<i>Centro Diocesano Vocazioni</i>	RUBINI don PIETRO
<i>Ufficio formazione Diaconi permanenti e Ministri istituiti</i>	DE GIOIA Mons. IGNAZIO
<i>Ufficio Confraternite</i>	MILILLO Mons. GIUSEPPE
<i>Ufficio per la Pastorale Familiare</i>	BUFI don VITO
<i>Servizio per la Pastorale Giovanile</i>	DE LUCIA don FRANCESCO
<i>Ufficio per la Pastorale Missionaria</i>	MARINO don VITO
<i>Segretariato per l'Ecumenismo</i>	DI NAPOLI padre ALFREDO
<i>Ufficio per la Pastorale Scolastica</i>	PRISCIANDARO don NINO
<i>Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro</i>	LOSITO ONOFRIO
<i>Ufficio per le Comunicazioni Sociali</i>	AMATO Mons. DOMENICO
<i>Ufficio Pastorale per il Tempo libero il Turismo, lo Sport, i Pellegrinaggi</i>	SANCILIO don FRANCO
<i>Ufficio per i Beni Culturali e l'Arte Sacra</i>	AMOROSINI don MICHELE
<i>Ufficio Migranti</i>	DE CANDIA Mons. GIUSEPPE

TRA SOGNI E SPERANZE PER UN PROGETTO DI VITA

3. DAL SOGNO ALLA SPERANZA

Spesso si è portati a pensare che i sogni allontanino dalla realtà, sono evasioni e speranze fatue. Una progettualità presentata nel modo in cui queste pagine sono state scritte, potrebbe apparire appunto un “sogno”, un pio desiderio o addirittura un qualcosa che... “non fa per me”.

Forse ti senti nauseato se ancora una volta sei invitato a rivolgerti la domanda: cosa vuole il Signore da me? Già troppe volte è successo nel passato e ormai dubiti che si possa trovare una risposta convincente. Eppure ti dico: mai è inutile questa domanda, neppure quando appare impossibile una risposta.

Ecco perché desidero offrirti qualche ulteriore stimolo in tal senso, uno stimolo fondato sulla realtà della tua vita e della tua storia.

Le proposte che seguiranno pur mantenendo il senso di indicazioni, non possono prescindere dai “luoghi” e dagli educatori che hanno il compito di sostenere i giovani nel portare avanti il loro progetto di vita.

Per ognuno di questi luoghi propongo un insieme di itinerari possibili per dare corpo alla speranza di un progetto di vita da realizzare.

a) *Itinerari nelle famiglie*

– Sviluppare nel figlio il sentimento della fiducia in se stesso e nella vita: mediante un’esperienza di un clima di tenerezza, di apertura agli altri, di attenzione alle persone, di rispetto dell’ambiente, di stupore di fronte alla natura.

– Vivere in famiglia progetti concreti di servizio e di condivisione diretti ad aiutare persone bisognose, vicine o lontane.

– Educare al senso morale, alla cura della crescita personale e del rispetto per gli altri.

– Essere accanto ai giovani quando ne hanno bisogno, nel momento in cui desiderano parlare, quando si interrogano sul senso della vita, e assicurarli che sono amati e accettati, qualunque cosa capiti, anche nelle situazioni di marginalità.

– Accettare che i giovani, di mano in mano che crescono, si rivelino diversi; accogliere questa differenza come arricchimento; accettare inoltre che prendano le loro distanze nei confronti della famiglia, pur continuando ad aiutarli a diventare responsabili delle loro scelte e dei loro valori.

– Contare sulla collaborazione e l'alleanza tra i giovani e gli adulti, per stabilire il ponte tra le generazioni e la trasmissione della sapienza della vita, delle fonti di motivazione, dei valori di lunga durata.

– Coltivare certe tradizioni familiari, culturali e cristiane, che arricchiscono la memoria e il cuore: i tempi delle feste (Natale e Pasqua), i pasti in famiglia, le usanze particolari collegati alle stagioni, alle appartenenze culturali.

Questi itinerari non sono proposti solo per le famiglie ideali, con una solidità umana e spirituale a tutta prova. Sono indicazioni che si possono sperimentare e attuare anche all'interno delle difficoltà e delle fragilità che soffrono la maggior parte dei focolari. Anche quando la famiglia è fragile, sfasciata o ricostruita, per i ragazzi resta sempre il primo nucleo in cui imparano ad affrontare la vita e a confrontarsi.

b) *Itinerari nella parrocchia*

– Costituire luoghi di celebrazione e di Parola ove risuoni, in verità e in modo sentito, l'invito di Dio a vivere nella libertà, nella responsabilità e nella santità. Presentare storie di vocazioni bibliche e anche modelli di vita.

– Valorizzare i colloqui personali, la direzione spirituale, la celebrazione del sacramento del Perdono, offrendo loro un vero itinerario evangelico.

– Sostenere i genitori nell'accompagnamento spirituale dei loro figli mediante informazioni e suggerimenti collegati alle diverse tappe di crescita dei giovani, e anche alle principali difficoltà che i genitori incontrano.

– Proporre iniziative di formazione catechistica e biblica a vantag-

gio dei giovani, tenendo conto dei contesti socio-culturali in cui vivono.

– Offrire ai giovani l'occasione di entrare in contatto con testimoni o persone significative della comunità – volontari, operatori pastorali, sacerdoti – e di partecipare a iniziative di solidarietà nell'ambito locale.

– Suscitare incontri che permettono un dialogo e uno scambio tra generazioni.

– Rinnovare e ridare vita alle celebrazioni eucaristiche, cercando di sviluppare la dimensione catecumenale e partecipativa, dando pure un posto più ampio ai modi di espressione e alla creatività dei giovani.

Tali proposte possono diventare occasioni privilegiate per la ricerca e la realizzazione del progetto di vita. Le parrocchie devono ridefinire il loro ruolo in materia di proposte e di accompagnamento delle varie vocazioni alla significatività dell'esistenza, ovvero alla progettualità. È il modo per una pastorale giovanile davvero efficace.

c) Itinerari nella scuola

– Educare ai valori di base: rispetto, tolleranza, lealtà, non indifferenza, compassione.

– Sviluppare gli atteggiamenti e le attitudini che strutturano la persona: stima di sé, espressione personale, responsabilità, capacità di sforzo, apertura.

– Essere accompagnati da insegnanti nella ricerca di senso, nella pratica dell'attenzione, del silenzio, dell'interiorità.

– Imparare a interrogarsi sulle proprie scelte e il proprio agire, sviluppando il senso e il giudizio morale in coerenza con la nostra eredità spirituale.

– Imparare a rispettare le persone nei loro aspetti fisici, culturali, sociali, religiosi.

– Scoprire e conoscere meglio l'eredità spirituale e morale della tradizione cristiana.

– Conoscere pure le altre tradizioni spirituali che hanno segnato e segnano oggi sempre più il nostro panorama religioso, specialmente l'ebraismo, l'islamismo.

Bisogna saper apprezzare e valorizzare questo contributo particolare degli istituti scolastici alla formazione morale e spirituale, per illu-

minare i giovani nella loro crescita umana e renderli capaci di affrontare le sfide per umanizzare il mondo.

La scuola, inoltre, costituisce un luogo di relazioni, attraverso le quali si manifesta la testimonianza di vita degli educatori e delle educatrici, e l'esempio degli stessi compagni.

d) *Itinerari nei gruppi e nei movimenti giovanili*

– Offrire ai giovani la possibilità di impegni diversi, concreti che corrispondano alle loro aspirazioni e ai loro gusti.

– Immergere i giovani in un ambiente di valori vivi e concreti, dove faranno l'esperienza della fraternità, della solidarietà, della protezione dell'ambiente, della ricerca della pace e della giustizia.

– Offrire ai giovani la possibilità di trovare lo spazio e il tempo di misurarsi con se stessi e controllare i valori che intendono perseguire come persone e come credenti.

– Scoprire, al di là della moltiplicazione delle esperienze spontanee e momentanee, la ricchezza della tradizione e delle regole che strutturano la vita sociale.

– Dare ai giovani l'occasione di stare accanto ad adulti o ad altri giovani significativi, che sappiano ascoltarli, ma sappiano anche insegnare loro il senso del discernimento, il senso di una Parola che mette in cammino, di una fede vivace, senza complessi, rischiosa, e di una testimonianza che va oltre i sentimenti, fino ai gesti concreti e durevoli.

Il gruppo aiuta il giovane a scoprire la sua identità, portandolo ad aprirsi agli altri e al mondo. Nel gruppo il giovane fa l'esperienza della tensione tra il polo individuale e il polo collettivo.

Il gruppo può essere una *mediazione* importante per discernere il proprio progetto di vita.

e) *Itinerari secondo gli avvenimenti*

– Proporre attività che permettono ai giovani di entrare nell'esperienza cristiana attraverso vie troppo poco frequentate: le arti, la musica, la contemplazione, il silenzio, la riflessione sull'attualità.

– Appoggiare la ricerca e l'emergere di canali e di luoghi inediti per

proporre allo sguardo e all'attenzione dei giovani il messaggio del Vangelo.

– Ispirarsi ai modelli attuali di comunicazione per rinnovare le forme di espressione, di celebrazione e di testimonianza della fede.

– Sviluppare linguaggi che curino anzitutto lo stile narrativo, la testimonianza e l'espressione simbolica.

Tante realtà possono aprire un itinerario: un avvenimento imprevisto, una parola, una forte impressione, un incontro, un incidente, un'immagine, una lettura, una malattia, un film, un giorno di vacanza. All'improvviso si sente qualcosa in se stessi, si è colpiti, ci si ritorna sopra, l'animo ne è sconvolto. È come un risveglio. Come una nascita. Ci si apre alla realtà, ci si sente pronti a fare un passo verso qualche altra cosa. L'avvenimento comincia a diventare un evento. L'evento può segnare la vita.

Tutti gli itinerari indicati – nelle famiglie, nelle parrocchie, nelle scuole, nei movimenti e gruppi, secondo gli avvenimenti – costituiscono una specie di mappa dei sentieri che oggi possono condurre i giovani a entrare pienamente nell'esperienza di vita bene orientata, secondo un progetto ben definito.

Di percorso in percorso, emergono intuizioni, maturano convinzioni, si prendono gusti e abitudini, si profilano scelte e valori. In questo modo i giovani costruiscono passo dopo passo la loro vita.

Diceva William James: «Semina un atto e raccoglierai un'abitudine; semina un'abitudine e raccoglierai un carattere; semina un carattere e raccoglierai un destino»... che per noi si chiama “progetto di vita”.

* * *

Questo documento non si conclude. Ha inteso soltanto dare delle indicazioni e aprire alcuni spazi. Desidera dare il gusto di mettersi in cammino. Negli itinerari che condividiamo con i giovani, essi saranno talvolta i nostri maestri. Con loro, lo Spirito ci invita a progettare la Chiesa di domani.

✠ don Gino - Vescovo

Ufficio Catechistico

1. RELAZIONE: *Cercatori di Dio, cercatori dell'uomo.*

L'annuncio del kerygma pasquale è l'annuncio di un evento di salvezza per tutti gli uomini. Ma gli uomini d'oggi sentono il bisogno di essere "salvati"? Da chi e da che cosa? A quale "ricerca di salvezza" risponde il questo annuncio? Non è meglio parlare dell'amore di Dio, che ci apre alla speranza?

Per portare il primo annuncio in termini comprensibili e significativi agli uomini di oggi e per suscitare la loro conversione, occorre *reformulare* il kerygma apostolico in base alle odierne categorie culturali. Bisogna "dire Dio" con le "metafore" desunte dal vissuto delle persone, che evocano una realtà che trascende le nostre parole: l'amore di due sposi, l'accoglienza del bambino da parte della mamma, l'esperienza della solidarietà verso i poveri, l'esperienza liturgica, ecc. L'importante è trovare una "porta" attraverso la quale far entrare il Vangelo nel cuore dell'uomo d'oggi. L'importante è trovare il "punto di partenza" o la prospettiva da cui partire, per incontrare in modo autentico e significativo il Vangelo e accedere all'intero messaggio evangelico.

È quello che ha tentato di fare l'attuale Commissione Episcopale della CEI per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi. Essa, in continuità con le indicazioni pastorali e pedagogiche suggerite dalla Commissione Episcopale precedente con la Nota pastorale "*Questa è la nostra fede*", ha elaborato uno strumento per il primo annuncio, che si intitola: "**Lettera ai cercatori di Dio**" (2009).

Questa "*Lettera*" è un sussidio offerto a chiunque voglia iniziare un dialogo con persone in ricerca e sostanzialmente aperte al primo annuncio di Gesù Cristo, all'interno di un itinerario che possa introdurre all'esperienza della vita cristiana.

Il "*soggetto*" che scrive la Lettera e la propone ai "*cercatori*" è costituito dai "*discepoli di Gesù*": un gruppo di credenti, in una catena di narratori - dagli Atti degli Apostoli ad oggi - che comunicano la propria fede, ripensandola nel segreto della propria interiorità e sulle sfide dell'oggi, rappresentate soprattutto dalle domande sul senso e dal bisogno di speranza.

L'Ufficio Catechistico Diocesano intende offrire ai catechisti parrocchiali la chiavi di lettura per la comprensione del documento e per la sua diffusione nelle comunità parrocchiali.

2. PROGETTUALITÀ: *Per una catechesi che diventa metodo*

La natura dell'iniziazione cristiana e le esigenze pedagogiche di questa vera e propria azione educativa chiedono al catechista, oltre che la testimonianza e alcuni atteggiamenti pedagogici corretti, di imparare a **progettare l'itinerario** di iniziazione cristiana.

Progettare un itinerario di IC vuol dire definire gli **obiettivi** o **mete educative** che si vogliono far raggiungere ai fanciulli e ai ragazzi e delineare le **esperienze educative**, protratte nel tempo, che possono aiutare fanciulli e ragazzi a raggiungerli.

Per precisare gli elementi della progettazione, ricorriamo ad una "similitudine" medica. Quando un'équipe di medici si trova di fronte a un malato, procede secondo questa dinamica:

– fa la *diagnosi*, ossia un quadro clinico preciso, che descrive la situazione sanitaria del paziente, attraverso la raccolta di una serie di informazioni il più possibile oggettive;

– fa una *prognosi*, cioè un elenco degli obiettivi specifici e particolari, dei cambiamenti da operare nel paziente, per riportarlo a una situazione di salute;

– definisce il *piano di intervento* per raggiungere le condizioni di salute ipotizzate dalla prognosi;

– controlla con una *verifica costante* le reazioni del paziente di fronte alla cura medica, apporta eventuali modifiche alla prognosi e al piano di intervento, descrive i risultati finali raggiunti mediante le cure previste.

In modo analogo procede un gruppo di educatori, di fronte ai loro destinatari, quando vuole promuovere un cammino di maturazione umana e cristiana. Essi si pongono queste *domande*:

– *Quali destinatari-partecipanti* siamo chiamati a educare nella vita di fede? In quale situazione culturale vivono? Qual è la loro «condizione» personale?

– *Quali obiettivi* o cambiamenti di vita possono raggiungere o hanno bisogno di raggiungere, a partire dalla loro situazione presente?

– *Quali esperienze educative* (contenuti ed esperienze di vita cristiana)

sono possibili ed efficaci per aiutare i partecipanti a raggiungere gli obiettivi prefissati?

– *Come* possono essere *organizzate* queste esperienze (sequenze di apprendimento o unità didattiche), in vista degli obiettivi da raggiungere?

– *Come verificare*, al termine dell'itinerario catechistico, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi e la validità o meno dell'itinerario percorso? L'Ufficio Catechistico Diocesano intende offrire attraverso gli incontri periodici cittadini gli strumenti per poter meglio programmare e verificare il progetto catechistico parrocchiale.

3. FORMAZIONE: *Per un'educazione degli educatori alla Fede e alla Vita*

Per concepire in modo adeguato la formazione dei catechisti occorre tenere conto previamente di alcuni criteri aspiratori che configurano questa formazione.

– Si tratta, innanzitutto, di formare catechisti per le necessità evangelizzatrici di questo momento storico, con i suoi valori, le sue sfide ed i suoi problemi. Per far fronte a questo compito sono necessari catechisti dotati di una profonda fede, un'identità cristiana ed ecclesiale e una profonda sensibilità sociale.

– Nella formazione si terrà presente il concetto di catechesi, nonché il momento catechistico che vive la Chiesa in modo da preparare catechisti che siano in grado di superare tendenze unilaterali e divergenti e di offrire una catechesi piena e completa.

– La pedagogia utilizzata in questa formazione ha una importanza fondamentale. Come criterio generale occorre sottolineare la necessità della coerenza tra la pedagogia globale della formazione dei catechisti e la pedagogia propria di un processo catechistico. Sarebbe molto difficile per il catechista improvvisare, nella sua azione, uno stile e una sensibilità ai quali non fosse stato iniziato durante la propria formazione. La formazione, pertanto, tende a fare del catechista un educatore dell'uomo e della vita dell'uomo.

Le mete della formazione dei catechisti

I catechisti, per adempiere il loro servizio di evangelizzatori, hanno bisogno di percorrere un itinerario di formazione permanente.

a) I catechisti sono chiamati ad acquisire una progressiva maturazione della loro personalità umana e cristiana, all'interno della comunità ecclesiale e sociale, per crescere prima di tutto come testimoni credibili.

Obiettivi specifici di questa formazione nell'“essere” sono:

- integrare la propria personalità attorno al progetto di vita di Cristo;
- crescere come persone di dialogo, di iniziativa, di collaborazione;
- acquisire il senso di una gioiosa e responsabile appartenenza alla comunità ecclesiale;
- vivere con partecipazione responsabile e discernimento il cammino della propria comunità ecclesiale, anche nei momenti di difficoltà;
- sentirsi con la Chiesa “in missione” nel mondo.

b) I catechisti sono chiamati ad acquisire una conoscenza sempre più approfondita del messaggio cristiano, un'attenzione sempre più profonda ai loro destinatari e una capacità di lettura critica dell'attuale realtà socio-culturale in accelerata trasformazione, per essere annunciatori della parola di Dio, “fedeli a Dio e all'uomo”.

Obiettivi specifici di questa formazione nel “sapere” sono:

- conoscere le tappe fondamentali della storia della salvezza;
- saper interpretare ed attualizzare le pagine bibliche fondamentali;
- rendere ragione delle verità di fede espresse nel Simbolo apostolico;
- spiegare i segni della vita liturgica e sacramentale;
- leggere la realtà umana alla luce della parola di Dio;
- conoscere il mondo moderno e le sue dimensioni sociali e culturali;
- cogliere i dinamismi psicologici, attese ed esigenze dei soggetti.

c) I catechisti sono chiamati a crescere nella competenza pedagogica, metodologica e didattica, per crescere come educatosi delle persone loro affidate ed animatori del cammino di maturazione cristiana.

Obiettivi specifici di questa formazione nel “saper fare” sono:

- saper programmare l'intervento educativo;
- attuare il programma educativo con i destinatari, servendosi degli strumenti di apprendimento e di educazione;
- essere in grado di aiutare i destinatari a cogliere la presenza e l'azione di Dio dentro la loro vita e la storia dell'umanità;
- aiutare i destinatari a rispondere positivamente alla chiamata di Dio;
- verificare il cammino compiuto.

Come si realizza la formazione dei catechisti

La formazione dei catechisti si realizza prima di tutto all'interno della propria comunità parrocchiale, attraverso la partecipazione attiva alla sua vita e alla sua missione. Ma essa ha bisogno anche di momenti formativi specifici. Si suggerisce di valorizzare le seguenti modalità complementari di formazione:

- l'itinerario del gruppo dei catechisti in parrocchia;
- i corsi diocesani e cittadini di formazione catechistica;
- la scuola diocesana per operatori pastorali.

Ufficio Liturgico

OBIETTIVO GENERALE

Il Servizio per la Pastorale Liturgica si propone di essere sicuro punto di riferimento per la pastorale liturgica diocesana, coadiuvando il Vescovo nell'esercizio della missione che gli è propria come moderatore, custode e promotore della vita liturgica (cf *Christus Dominus*, 15).

LA DIMENSIONE PROGETTUALE DELLA LITURGIA

Gli aspetti che interpellano in modo più determinante l'ambito della pastorale liturgica possono essere sintetizzati attorno a due nuclei. Da una parte si pone la sfida che proviene dalla Liturgia, vista non tanto come un'espressione rituale ma prima di tutto come l'opera della Trinità Ss.ma (cf CCC 1082) che agisce nel tempo attraverso il sacramento. Ciò comporta la responsabilità di acquisire competenze che permettano agli operatori pastorali di educare secondo i criteri di un *progetto* imperniato su quella storia della salvezza che continua ad attuarsi nel tempo mediante l'azione liturgica. Dall'altra parte emerge una serie di sfide e di interpellanze che chiamano in causa l'animazione, la catechesi, il linguaggio dei testi eucologici, l'educazione alla dimensione simbolica, il ruolo e la diversificazione dei linguaggi verbali e non verbali, l'attenzione alle leggi della comunicazione...: tutti aspetti che interpellano in maniera seria chiunque si ponga ad operare in un contesto di pastorale liturgica.

In sintonia con la linea pastorale diocesana si può affermare che la Liturgia racchiude in sé una *progettualità* che non le viene assicurata dall'aver rispolverato qualche linguaggio più accattivante per l'oggi della vita della Chiesa, ma dall'aver collocato al centro di tutto la Parola di Dio annunciata secondo una particolare logica, tanto da costituire una linea unitaria di annuncio della vicenda storico-salvifica di Gesù Cristo. Entrare all'interno di questa dimensione implica assumere un modo di agire pastorale che tenga conto di una *progettualità*: sia quella che è già costitutiva della natura della liturgia, sia quella da stabilirsi secondo

lo specifico degli itinerari di fede. Come muoversi di fronte a queste sfide?

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Recuperare l'anno liturgico come traccia per una mistagogia tesa a suscitare il desiderio di incontrare Cristo a partire dai bisogni o dalle esperienze più vitali. Un'esemplificazione può essere significativa: seguendo i vari periodi dell'anno liturgico al ritmo della vita, è possibile ripercorrere tali esperienze e rivederle in trasparenza, illuminate dalla Parola di Dio.
2. Educare a vedere l'insieme dei sacramenti come un tutto organico per fare della propria esistenza una risposta al Dio della Vita. Le diverse tappe sacramentali caratterizzano un cammino: alcune sono uniche, altre si possono ripetere. Ma ciò che più importa in una dimensione progettuale è il superamento della «cosificazione» del sacramento in vista di una sua esperienza, intesa come simbolizzazione del cammino di fede e di vita.

SCELTE OPERATIVE

La Liturgia è l'ambito pastorale che più di tutti può aiutare la comunità diocesana a recuperare in Dio un'autentica progettualità. La Liturgia, infatti, è quella realtà che, attraverso il linguaggio dei segni, ci mette in contatto con l'Eterno, inserendo nelle vene della nostra vita una spinta decisiva verso il futuro di Dio.

L'unico futuro che non ci aliena e che ci realizza come uomini nuovi è, infatti, quello di Dio, quello cioè abitato dalla Sua presenza e dalla Sua pasqua. Alla luce di questa consapevolezza, il Servizio di Pastorale Liturgica, in collaborazione con gli altri Uffici di Curia, si propone di guidare la Comunità – i giovani in modo particolare – a vivere i Sacramenti come l'incontro vero con Colui che viene a noi come Senso e Pienezza di vita.

ATTIVITÀ

A margine di questo cammino specifico, l'Ufficio si preoccuperà di curare i consueti impegni annuali che vengono qui di seguito indicati:

1. Incontri mensili di aggiornamento e spiritualità per tutti i Ministri Straordinari dell'Eucaristia incentrati sulle parti della Messa. Gli incontri si terranno sempre l'ultima domenica di ogni mese nell'Aula Magna del Seminario Vescovile, a cominciare da ottobre;
2. Preparare la Guida dell'anno liturgico, secondo il calendario della Chiesa universale e particolare;
3. Corso per animatori liturgici sui simboli liturgici quali strumenti per leggere la vita quotidiana in un'ottica storico-salvifica;
4. L'impegno della Scuola di Teologia per gli Operatori Pastoralisti;
5. Due incontri di formazione con i partecipanti al Coro Diocesano e offrire criteri e contenuti intesi a formare e aggiornare il repertorio dei canti liturgici;
6. Elaborare sussidi e programmare e curare le celebrazioni liturgiche particolarmente più significative della Diocesi.

Ufficio Caritas

L'impegno primario della Caritas Diocesana è quello di aiutare l'intera comunità diocesana e parrocchiale a prendere coscienza della centralità della carità nella vita della comunità stessa, senza delegare ad alcuni, gruppi o singoli.

La testimonianza della carità è compito di tutti, in particolare dei giovani: per essi occorre trovare luoghi e spazi in cui la carità possa essere vissuta, diventi stile di vita quotidiana.

La fede cristiana non è un insieme di belle teorie da imparare sui banchi, seppure di parrocchia, ma una occasione per scelte di vita positive, talvolta scomode, controcorrente, impegnative, vissute nella concretezza della vita di ogni giorno.

Il giovane in parrocchia non può essere posto davanti a tre momenti di vita distinti: quello formativo (la catechesi), quello celebrativo (la messa domenicale), quello caritativo (la visita natalizia alla casa di riposo), ha bisogno di viverli unitariamente!

Quando si parla di ragazzi e giovani vorremmo sempre avere a che fare con degli «esseri perfetti», per cui in parrocchia vanno bene quelli che sanno cantare e pregare, a scuola quando tutti stanno seduti al loro posto, in famiglia sono figli modello, ad esempio quelli che non si staccano mai dai genitori, eccetera eccetera.

Ma, forse, le cose vanno diversamente: la voglia di crescere in fretta porta i giovani a uscire dagli schemi preconfezionati da noi adulti e a lanciarsi in avventure che a volte, purtroppo, hanno dei risvolti negativi, ma che quasi sempre permettono una continua ricerca di cose nuove ed entusiasmanti. La carità, amore di Dio per ogni uomo, è la cosa più nuova ed entusiasmante che possiamo fare scoprire ai giovani, condividendone esperienze di servizio.

Ogni animatore pastorale ha sempre alle spalle esperienze personali di servizio al prossimo che hanno inciso, sulla sua formazione cristiana, e sociale alle quali può fare riferimento per trarre spunti operativi e di riflessione.

Proponiamo ai giovani di scoprire quattro cose:

- 1) **il dono di sé:** Sapere spendere bene i doni che Dio ci ha dato, capire che la vita è bella non perché uno sa fare tutto, ma perché per fare tutto c'è bisogno di tutti;
- 2) **l'incontro con l'altro:** mille timori favoriscono una grande chiusura; c'è bisogno di avere con tutti un rapporto profondamente positivo, di fiducia, di apertura; le capacità dell'uno completano quelle dell'altro;
- 3) **l'incontro con il mondo:** il mondo che i nostri giovani sognano spesso non è quello reale; la vita quotidiana è fatta di incontri con situazioni dure e difficili che bisogna saper affrontare; è necessario assumersi le proprie responsabilità ragionando in termini universali e non individualistici nella società globalizzata;
- 4) **l'incontro con il povero:** il giovane deve abituarsi ad avere occhi aperti sulle realtà di povertà, sempre più varie e numerose, senza rifugiarsi tra coloro che sono nella stessa sua situazione; un mondo nuovo si crea partendo dagli ultimi, dagli emarginati, dai poveri, perché, come ci dice il Signore, essi saranno sempre con noi.

Educare i giovani alla carità significa allora avere fiducia nel mondo e nel futuro: in un futuro di pace e di giustizia, dove anche i diritti dei più deboli saranno rispettati.

ATTIVITÀ 2009-2010

- Promozione e coordinamento del lavoro di rete tra associazione, caritas parrocchiale ed enti pubblici a partire dalla presentazione del dossier povertà 2008;
- Formazione dei volontari sotto gli aspetti tecnico, psicologico e spirituale; stages di formazione presso i centri operativi della caritas diocesana;
- Individuazione di piani d'impegno a servizio di minori, degli adulti, degli anziani utilizzando le strutture della caritas diocesana e delle caritas parrocchiale;
- Quarto censimento delle opere-servizi sociali e sanitari della chiesa italiana.

Ufficio per la Pastorale della Salute

«La pastorale della salute esige che si realizzi comunione e collaborazione tra le varie categorie degli operatori presenti nella comunità».

«La comunione e la collaborazione non potranno essere efficacemente promosse senza il passaggio dall'agire improvvisato alla progettualità e senza un coordinamento intelligente delle risorse presenti nella comunità: i ministri straordinari della Comunione, gli operatori pastorali e sanitari, i volontari delle diverse associazioni, i familiari dei malati, i malati stessi. La programmazione non può restare a livello di alcune decisioni prese in base alla buona volontà, ma va vista come l'occasione per realizzare un processo dinamico che unisce riflessione, discernimento e operatività. Per questo sono necessari luoghi e momenti di confronto e verifica. Ciò si rende tanto più necessario se si considera che il sistema sanitario esce progressivamente dagli ambiti delle sole strutture ospedaliere per radicarsi su tutto il territorio, con la conseguenza che un numero sempre consistente di malati si trova nelle famiglie, soprattutto nella fase dell'assistenza e della riabilitazione» (Nota Pastorale «*Predicate il Vangelo e curate i malati*». *La comunità cristiana e la pastorale della salute*, n. 55 e n. 59).

SCELTE OPERATIVE

- Attuazione dei percorsi educativi per adolescenti, giovani e giovani adulti proposti nel Progetto di Pastorale Giovanile «Con Cristo sui sentieri della speranza» (pag. 61, *I percorsi educativi: giovani e salute*) attraverso la ricerca di una più attenta e fattiva collaborazione fra gruppi parrocchiali, associazioni ecclesiali e ufficio diocesano della pastorale della salute.
- Puntualizzazione (ottobre-novembre 2009) di eventuali obiettivi comuni con l'ufficio per la pastorale giovanile, per la famiglia e consultorio diocesano.
- Verifica del lavoro svolto (gennaio e aprile 2010) e programmazione attività comuni (giugno 2010) per il successivo anno pastorale.

Centro Diocesano Vocazioni

«Spostando lo sguardo sul futuro, la domanda di Gesù *che cercate?* continua ad essere illuminante. Suscita e accoglie le attese, le speranze e i desideri da realizzare e insieme i timori e le paure che un giovane porta in sé rispetto alla propria vita: Che futuro dare alla mia vita?» (dal *Progetto di Pastorale Giovanile*, p.35).

L'interrogativo è radicale e inquietante nel cuore di tanti giovani. Esso non pone soltanto il problema di un posto, di una professione dentro il piccolo spazio del tempo e del mondo. L'interrogativo si pone sulla direzione che approda con assoluta certezza alla sponda del mistero; sul cammino di una vita che prende il largo, senza ritorno, senza possibilità di arresto anche nell'incanto dei solchi di luce. È il problema della vita nelle sue scelte di fondo: davanti a Dio, davanti a se stessi e di fronte agli altri. Ma l'urgenza ineludibile emerge quando si fa la scoperta del *Tesoro nascosto* (Regno di Dio) e della possibilità di fare della vita un capitolo chiave della storia.

Solo in chi è stato afferrato da Cristo può sorgere con chiarezza il desiderio di interrogarsi sul proprio futuro: «Maestro, che devo fare per avere la vita eterna?» (Lc 10,25; 18,18). Il «Che devo fare» lascia sotteso il «Chi devo essere»; anzi lo esige. Nulla resta fuori. È quella svolta della vita in cui Cristo chiama, e su di Lui si decide non un segmento, ma la totalità dell'esistenza.

OBIETTIVI

1. Accompagnare ogni persona – in particolare gli adolescenti e i giovani – a pensare la propria vita come progetto d'amore, di dono, di risposta alla chiamata di Dio;
2. Aiutare a discernere il progetto di Dio all'interno della Comunità;
3. Individuare degli animatori vocazionali (almeno uno per ogni parrocchia della Diocesi) e promuoverne la formazione;

SCELTE OPERATIVE

1. Suscitare la dimensione di sogno e di progetto senza la quale nessuna meta di umanità, di pienezza e di felicità è raggiungibile;
2. Accompagnare personalmente i giovani e gli adolescenti nella ricerca della propria identità e comprensione della propria storia di vita.

ATTIVITÀ

1. Elaborare e proporre sussidi vocazionali in occasione della Giornata del Seminario (24.1.10), della Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni (25.4.10) e per l'animazione di settimane vocazionali nelle parrocchie;
2. Favorire la preghiera per le Vocazioni attraverso la consegna alle comunità parrocchiali di uno schema mensile di Adorazione Eucaristica e il sostegno al **“monastero invisibile”**;
3. Promuovere alcune iniziative in collaborazione con l'Ufficio catechistico, l'Ufficio di Pastorale Giovanile e l'Ufficio Famiglia (Incontro per cresimandi e genitori, Incontri di spiritualità per i giovani...);
4. Animare gli incontri dei ministranti a livello parrocchiale, cittadino e diocesano nonché il Meeting dei Ministranti (29.5.10) e l'Esperienza Vocazionale Estiva (24-25.6.10);
5. Assicurare l'animazione vocazionale nelle comunità parrocchiali in occasione di catechesi, momenti di preghiera, settimane vocazionali...;
6. Diffondere il giornalino trimestrale **“Kleopas... News dal Seminario”** finalizzato a far conoscere la realtà del Seminario diocesano;
7. Supportare l'impegno vocazionale del Seminario diocesano;
8. Offrire il servizio della Direzione Spirituale.

Ufficio formazione

Diaconi permanenti e Ministri istituiti

Il 16 giugno u.s. si è svolto il Convegno pastorale diocesano nell'ambito della Progettualità come guida per il prossimo biennio sul tema: "Dai sogni alla speranza, per un progetto di vita".

Il relatore don Nicolò Anselmi ha messo in evidenza che la comunità cristiana deve saper rispondere ai giovani di oggi alle stesse domande che 1 discepoli di Gesù gli fecero: "Signore dove abiti?" "Che dobbiamo fare per ottenere il Regno dei cieli?".

La nostra comunità diaconale non può esimersi dalla responsabilità di tutta la Chiesa locale di dare un esempio di fede e di comunione e comunitariamente e individualmente ai nostri giovani che vivono nella ricerca dei grandi valori della vita.

Il Papa Benedetto XVI parlando all'Assemblea ecclesiale della diocesi di Roma sottolineava come la chiesa ha il compito di rispondere a questa "emergenza educativa" ringranziando i parroci, i sacerdoti e i diaconi del loro lavoro pastorale, e li invitava a rivedere le esperienze vissute e correggere eventuali errori.

Alla luce di questa sollecitudine del Papa vorrei invitarvi ad avere una maggiore disponibilità di servizio nelle vostre comunità parrocchiali inserendovi, in comunione con i vostri parroci, nel campo della catechesi, dei gruppi famiglia, della caritas, dei corsi pre-matrimoniali ecc... In questo anno pastorale i nostri ritiri mensili avranno come tema fondamentale "La spiritualità del Diacono nel celibato e nel matrimonio" seguendo il n. 155 della Rivista "Il Diaconato in Italia".

CALENDARIO

3 Ottobre 2009	Sabato	Incontro festa in onore di S. Francesco d'A.
28 Novembre	Sabato	Ritiro Avvento
19 Dicembre	Sabato	Ritiro
23 Gennaio 2010	Sabato	Ritiro

27 Febbraio	Sabato Ritiro
20 Marzo	Sabato Ritiro Quaresima
1 Aprile	Giovedì Santo
22 Maggio	Sabato Ritiro
21 Giugno	Giornata Sacerdotale (San Luigi)

Ufficio Confraternite

La comunità diocesana ed in particolare il mondo laicale, devono sempre più riscoprire i valori di cui è ricca la vita confraternale. L'attualità delle Confraternite si offre come esperienza di Chiesa aperta e di una pastorale globale: impegno di fede, impegno caritativo, impegno nel volontariato cristiano. Il richiamo a vivere l'amore nell'ambito della Confraternita, al di là dei momenti di preghiera e delle altre cerimonie, devono testimoniare i segni della solidarietà e dell'amore reciproco. Questo richiamo cristiano di testimonianza dell'amore deve far superare le divisioni e talvolta anche i rancori all'interno della Confraternita. Dobbiamo amaramente constatare che in alcune Confraternite lo spirito di comunione è ancora ben lontano da testimoniare il precetto evangelico. Deve emergere un'attenzione maggiore nei confronti delle altre comunità ecclesiali, della Parrocchia della stessa Confraternita.

È necessaria una maggiore sensibilità nei rapporti con il Sacerdote mandato dal Vescovo alla Confraternita, bandendo ogni forma di conflittualità, sia riconosciuto come la voce del padre, i cui richiami sono dettati da una visione diocesana e non in contrapposizione alla stessa confraternita.

La nostra Chiesa considera le Confraternite una grande ricchezza e il loro compito importante in ordine al rinnovamento ecclesologico e alla nuova evangelizzazione voluta dal Concilio Vaticano II°. Avverte, tuttavia, la necessità di un efficace coordinamento nella Chiesa locale per un cammino di comunione tra Confraternite, Parrocchie e Diocesi.

Le Confraternite siano più attente alle esigenze della Chiesa e del mondo d'oggi, con una loro maggiore apertura sociale, vivendo, praticando e testimoniando le proprie finalità.

Infatti solo così si otterrà una animazione cristiana delle realtà terrene, una efficace loro presenza nel territorio, una formazione di un laicato adulto nella fede. Questo vuol dire contribuire all'unica missione di Chiesa nel servizio della carità.

Ufficio per la Pastorale Familiare

OBIETTIVO GENERALE

«Vivere in pienezza esige il tendere verso un orizzonte chiaro, visibile, concreto: occorre vivere una vita “finalizzata”. In una società che impone mete a immediato raggiungimento, si è chiamati a proporre mete alte. La Chiesa ne ha una, chiara e luminosa: la santità» (*Con Cristo sui sentieri della Speranza. Progetto di pastorale giovanile, pag. 30*).

Gli sposi cristiani, vivendo il sacramento del matrimonio, sono chiamati a diventare santi **vivendo una spiritualità coniugale incarnata** nella ferialità.

Ogni uomo e ogni donna, già a partire dall'età dell'adolescenza, devono essere aiutati a scoprire la vita come vocazione all'amore progettando un cammino che fa sperimentare la verità impressa nell'essere stato creato a immagine e somiglianza di Dio che è Amore.

Aiutando i giovani a scoprire il tempo del fidanzamento non soltanto come un momento di passaggio e di preparazione al matrimonio ma come un tempo da leggere in prospettiva vocazionale e cristiana, si può contribuire a rendere anche il tempo successivo della vita dei coniugi cristiani come un'importante opportunità di crescita, di responsabilità e di grazia, per riconoscere il posto che Dio occupa nella vita personale e di coppia.

SCELTE OPERATIVE

- Promuovere e rafforzare la presenza in parrocchia di **gruppi di giovani fidanzati, di giovani coppie di sposi, di gruppi di coppie adulte**. La comunità parrocchiale che sceglie di accompagnare la vita dei coniugi cristiani è un'occasione preziosa che permette di superare il disagio dell'isolamento e crea esperienze di condivisione dei vissuti personali per sperimentare l'apertura al dono di sé e all'amore oblativo.
- Programmare nella catechesi ordinaria dei gruppi giovani e dei gruppi famiglia **percorsi formativi** che presentino la dottrina della Chiesa sul matrimonio e la grande dignità del sacramento nuziale, per riva-

lutare i valori della vita, dell'amore, della fedeltà, della castità coniugale.

- Realizzare esperienze significative di **famiglie che adottano altre famiglie**, ovvero sposi che si propongono come testimoni di solidarietà interna, a sostegno verso altre famiglie, soprattutto quelle in difficoltà relazionale, realizzando un principio reale e concreto di sussidiarietà che crea bene comune tra le persone.
- Organizzare la festa diocesana dei fidanzati (nubendi che celebrano il sacramento delle nozze nell'anno solare 2010), in prossimità della festa liturgica di San Valentino, per indicare ai futuri sposi tra sogni e speranze, c'è il progetto di Dio su di loro: la fedeltà coniugale.
- Far conoscere, anche attraverso opportune iniziative da realizzarsi con la collaborazione del Consultorio Familiare Diocesano, prima e dopo il matrimonio, i **metodi naturali di regolazione della fertilità** per accompagnare le coppie di coniugi ad aprirsi all'esperienza della generazione dei figli inserendosi nel grande progetto di vita e di amore pensato da Dio per l'umanità.

ITINERARI FORMATIVI - SUSSIDI PROPOSTI

Anche per l'anno pastorale 2009-2010 vengono proposti alcuni sussidi diversificati a seconda dei destinatari. Tranne il sussidio per i percorsi di preparazione al matrimonio per fidanzati (proposta A), che rimane vincolante per tutte le parrocchie, gli altri sono solo indicativi. Per questo motivo, possono essere riutilizzati anche i sussidi proposti nei programmi pastorali dell'Ufficio Famiglia degli scorsi anni.

A. Giovani verso il matrimonio (*Sussidio per i percorsi di preparazione al matrimonio*)

ANTONIO BAIONETTA - MARIO RUSSOTTO - ROMOLO TADDEI - RITA UGATTI SGARAVATTO, *Navigheremo insieme la vita se... (Quaderno a schede e Guida)*, Editrice Elledici, Leumann 2000. Da quest'anno è disponibile anche il cd-rom predisposto dall'equipe di don Romolo Taddei, contenente i testi contenuti nel sussidio presentati in power point. Chi desidera ricevere una copia, può rivolgersi all'Ufficio Diocesano.

B. Giovani coppie di sposi

ROMOLO TADDEI (*a cura di*), **Cammini di tenerezza, di speranza e di gioia. Percorsi di animazione per giovani coppie e gruppi familiari**, Effatà Editrice 2009.

Il volume propone, nella prima parte, alcune riflessioni per la cura pastorale della coppia e della famiglia. Nella seconda parte, sono proposte otto schede di lavoro per gruppi di giovani coppie su argomenti quali le paure, le stagioni della nuzialità, l'educazione come relazione per allevare bimbi felici, le beatitudini nella vita di coppia.

C. Gruppi famiglia

AA. VV. (*a cura di Sergio Nicolli, Enrica e Michelangelo Tortalla*) **Stile di vita della famiglia cristiana** (Atti delle Settimane nazionali di studi sulla spiritualità coniugale e familiare 2007-2008), Edizioni Cantagalli 2009.

AA.VV. (*a cura di Pietro Boffi e Giancarlo Grandi*), **Stile di vita della famiglia cristiana. Sussidio a schede per i gruppi**, Edizioni Cantagalli 2009.

I due volumi contengono le riflessioni proposte durante le Settimane nazionali di studi sulla spiritualità coniugale e familiare 2007-2008. Si parte dalla domanda fondamentale: da cosa si riconosce l'impronta cristiana di una famiglia? Certamente dal fatto che prega, che va a Messa, che vive un cammino formativo nella comunità cristiana! Ma c'è uno stile che deve caratterizzare un po' alla volta la vita quotidiana in tutte le sue espressioni: la fede e l'incontro quotidiano con il Signore illuminano le relazioni tra gli sposi, con i figli, con la comunità ecclesiale e civile, cambiando in modo graduale anche il rapporto con i beni materiali, con il denaro, con il tempo. Il primo volume è particolarmente rivolto ai sacerdoti e alle coppie responsabili/animatrici dei gruppi famiglia per approfondire il tema. Il secondo volume integra il saggio, fornendo un necessario sussidio a schede da utilizzare durante gli incontri dei gruppi famiglia.

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

- Incontri di formazione e aggiornamento su tematiche riguardanti argomenti specifici della pastorale familiare per le coppie responsabi-

li e animatrici dei gruppi parrocchiali (gli incontri si svolgono di **sabato**, presso l'Aula Magna del Seminario Vescovile, dalle ore 16.30 alle ore 20.30): 14 novembre 2009 - 16 gennaio - 6 marzo - 17 aprile - 15 maggio 2010. Appena possibile sarà consegnato a tutte le parrocchie il programma degli incontri.

- Incontro di spiritualità familiare in Avvento: **Giovinazzo**: 29 nov. 2009, domenica, ore 9.30-12.30. **Terlizzi**: 6 dic. 2009, domenica, ore 9.30-12.30. **Ruvo**: 6 dic. 2009, domenica, ore 16.30-20. **Molfetta**: 13 dic. 2009, ore 9.30-12.30.
- 27 dicembre 2009, domenica: Festa liturgica della Santa Famiglia.
- 6 febbraio 2010, sabato: Incontro diocesano sul tema della 32° Giornata per la vita (7 febbraio 2010).
- 21 febbraio 2010, domenica: Festa diocesana dei fidanzati (l'invito è particolarmente rivolto ai nubendi che celebrano il sacramento del matrimonio nell'anno solare 2010).
- Week-end di spiritualità x le coppie di sposi in Quaresima (esperienza residenziale): sabato 13 e domenica 14 marzo 2010, presso il Centro di Spiritualità "Madonna della Nova", Ostuni.
- 23 - 25 luglio 2010: Giornate estive di spiritualità per coppie di sposi presso l'Hotel Grifone, Lago Laceno (AV).

Servizio per la Pastorale Giovanile

La terza fase del progetto di pastorale giovanile diocesano riguarda la progettualità.

Il percorso di fede di adolescenti e giovani, nato dalla consapevolezza della propria interiorità, chiarito dalla capacità e importanza della relazione, specie quella educativa, vuole incontrare concretamente la vita, affinché esprima tutte le sue possibilità di realizzazione e le sue speranze di futuro, non limitato all'orizzonte storico, ma aperto al desiderio di infinito.

L'incontro vivo con il Cristo offre al giovane “inediti scenari di futuro: il *venite e vedete* di Gesù è la prospettiva di novità che il Maestro consegna al giovane. Il desiderio di compimento della propria storia, che ogni giovane porta in sé e che lo fa tendere verso ciò che ancora non è, trova un senso nell'incontro con Gesù Cristo e apre ogni momento dell'esistenza su un significato eterno... Il di più della fede è la comprensione della vita come vocazione e dono...” (*Con Cristo mi sentieri della speranza*, p. 36).

Nell'ambito del “Progetto uomo”, uno dei criteri più decisivi della maturità è la capacità di fare scelte libere e durature. Ciò che determina la vita di un uomo o di una donna è un tessuto di decisioni piccole o grandi: sono esse che ci costituiscono nelle nostre identità.

Il contributo della fede in Cristo e dei suoi percorsi all'interno della comunità ecclesiale, dei suoi gruppi e associazioni, si propone sempre di più come cammino di speranza, attingendo alla sapienza di Dio che si esprime anzitutto mediante la Sacra Scrittura e l'esperienza viva della Chiesa, chiamata come sempre a mettersi a fianco ai giovani e a camminare con loro.

Una proposta forte ai giovani che si faccia guida nella progettualità della loro vita e che alimenti la speranza di fronte alle domande – spesso molto preoccupate in questa congiuntura di crisi globale – si concentrerà sulla riscoperta dell'efficacia della Parola di Dio, sempre capace di creare novità, di *chiamare* continuamente il giovane alla vita, nei suoi vari passaggi anche critici, aiutandolo a mettersi in sintonia con

Dio, il quale crea separando e fornendo ad ogni essere una particolare identità e distinzione che, entrando in relazione, obbliga soprattutto a scegliere per continuare a camminare, a crescere, insomma a vivere, non ripiegati su se stessi ma estroversi, nel dono perenne e arricchente di sé.

Aiutare adolescenti e giovani a interpretare la vita come dono e vocazione da parte di Dio e risposta ad un appello che proprio a questa bella età si fa più pressante ed esigente, ma che porta ad assumere responsabilmente la realtà e a mettersi a servizio di essa.

ATTIVITÀ

- Incontri di spiritualità per giovani nelle zone pastorali (22 ottobre, 12 novembre, 14 gennaio, 4 febbraio);
- Ritiri spirituali per giovani, a livello diocesano, di Avvento (29 novembre) e di Quaresima (28 febbraio);
- Quaresima adolescenti e giovani nelle zone pastorali;
- Giornata diocesana dei giovani 27 marzo.

Ufficio per la Pastorale Missionaria

TEMA: «**Le nazioni cammineranno alla sua luce**» (Ap 21, 24)

Dal Messaggio di Benedetto XVI per la 83ª Giornata Missionaria Mondiale:

«*Cari fratelli e sorelle,*

in questa domenica, dedicata alle missioni, mi rivolgo innanzitutto a voi, Fratelli nel ministero episcopale e sacerdotale, e poi anche a voi, fratelli e sorelle dell'intero Popolo di Dio, per esortare ciascuno a ravvivare in sé la consapevolezza del mandato missionario di Cristo di fare "discepoli tutti i popoli" (Mt 28, 19), sulle orme di san Paolo, l'Apostolo delle Genti.

Scopo della missione della Chiesa infatti è di illuminare con la luce del Vangelo tutti i popoli nel loro cammino storico verso Dio, perché in Lui abbiano la loro piena realizzazione ed il loro compimento. Dobbiamo sentire l'ansia e la passione di illuminare tutti i popoli, con la luce di Cristo, che risplende sul volto della Chiesa, perché tutti si raccolgano nell'unica famiglia umana, sotto la paternità amorevole di Dio.

È in questa prospettiva che i discepoli di Cristo sparsi in tutto il mondo operano, si affaticano, gemono sotto il peso delle sofferenze e donano la vita. Riaffermo con forza quanto più volte è stato detto dai miei venerati Predecessori: la Chiesa non agisce per estendere il suo potere o affermare il suo dominio, ma per portare a tutti Cristo, salvezza del mondo. Noi non chiediamo altro che di metterci al servizio dell'umanità, specialmente di quella più sofferente ed emarginata, perché crediamo che "l'impegno di annunciare il Vangelo agli uomini del nostro tempo... è senza alcun dubbio un servizio reso non solo alla comunità cristiana, ma anche a tutta l'umanità" (*Evangelii nuntiandi*, 1), che "conosce stupende conquiste, ma sembra avere smarrito il senso delle realtà ultime e della stessa esistenza" (*Redemptoris missio*, 2).

La missione della Chiesa, perciò, è quella di chiamare tutti i popoli alla salvezza operata da Dio tramite il Figlio suo incarnato. E' necessario pertanto rinnovare l'impegno di annunciare il Vangelo, che è fermento di libertà e di progresso, di fraternità, di unità e di pace (cfr. *Ad gentes*,

8). Voglio “nuovamente confermare che il mandato d’evangelizzare tutti gli uomini costituisce la missione essenziale della Chiesa” (*Evangelii nuntiandi*, 14), compito e missione che i vasti e profondi mutamenti della società attuale rendono ancor più urgenti. E’ in questione la salvezza eterna delle persone, il fine e compimento stesso della storia umana e dell’universo. Animati e ispirati dall’Apostolo delle genti, dobbiamo essere coscienti che Dio ha un popolo numeroso in tutte le città percorse anche dagli apostoli di oggi (cfr. *At* 18, 10). Infatti “la promessa è per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro” (*At* 2, 39).

La Chiesa intera deve impegnarsi nella *missio ad gentes*, fino a che la sovranità salvifica di Cristo non sia pienamente realizzata: “Al presente non vediamo ancora che ogni cosa sia a Lui sottomessa” (*Eb* 2, 8)...

In questa Giornata dedicata alle missioni, ricordo nella preghiera coloro che della loro vita hanno fatto un’esclusiva consacrazione al lavoro di evangelizzazione. Una menzione particolare è per quelle Chiese locali, e per quei missionari e missionarie che si trovano a testimoniare e a diffondere il Regno di Dio in situazioni di persecuzione, con forme di oppressione che vanno dalla discriminazione sociale fino al carcere, alla tortura e alla morte. Non sono pochi quelli che attualmente sono messi a morte a causa del suo “Nome”. E’ ancora di tremenda attualità quanto scriveva il mio venerato Predecessore, Papa Giovanni Paolo II: “La memoria giubilare ci ha aperto uno scenario sorprendente, mostrandoci il nostro tempo particolarmente ricco di testimoni che, in un modo o nell’altro, hanno saputo vivere il Vangelo in situazioni di ostilità e persecuzione, spesso fino a dare la prova suprema del sangue” (*Novo millennio ineunte*, 41).

Alle Chiese antiche come a quelle di recente fondazione ricordo che sono poste dal Signore come sale della terra e luce del mondo, chiamate a diffondere Cristo, Luce delle genti, fino agli estremi confini della terra. La *missio ad gentes* deve costituire la priorità dei loro piani pastorali. Alle Pontificie Opere Missionarie va il mio ringraziamento e incoraggiamento per l’indispensabile lavoro che assicurano di animazione, formazione missionaria e aiuto economico alle giovani Chiese. Attraverso queste Istituzioni pontificie si realizza in maniera mirabile la comunione tra le Chiese, con lo scambio di doni, nella sollecitudine vicendevole e nella comune progettualità missionaria...

La spinta missionaria è sempre stata segno di vitalità delle nostre Chie-

se (cfr. *Redemptoris missio*, 2). È necessario, tuttavia, riaffermare che l'evangelizzazione è opera dello Spirito e che prima ancora di essere azione è testimonianza e irradiazione della luce di Cristo (cfr. *Redemptoris missio*, 26) da parte della Chiesa locale, la quale invia i suoi missionari e missionarie per spingersi oltre le sue frontiere. Chiedo perciò a tutti i cattolici di pregare lo Spirito Santo perché accresca nella Chiesa la passione per la missione di diffondere il Regno di Dio e di sostenere i missionari, le missionarie e le comunità cristiane impegnate in prima linea in questa missione, talvolta in ambienti ostili di persecuzione. Invito, allo stesso tempo, tutti a dare un segno credibile di comunione tra le Chiese, con un aiuto economico, specialmente nella fase di crisi che sta attraversando l'umanità, per mettere le giovani Chiese locali in condizione di illuminare le genti con il Vangelo della carità. Ci guidi nella nostra azione missionaria la Vergine Maria, stella della Nuova Evangelizzazione, che ha dato al mondo il Cristo, posto come luce delle genti, perché porti la salvezza "sino all'estremità della terra" (*At 13, 47*)».

ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Incontro iniziale per gli animatori missionari
19 settembre 2009 - ore 16 - Seminario Vescovile
2. Incontri di spiritualità
24 Ottobre 2009 - 13 Febbraio 2010 - 15 Maggio 2010
3. Incontri formativi mensili:
 - a. Animatori parrocchiali a Molfetta - Ruvo - Terlizzi
 - b. Giovani MGM
4. Corso per animatori missionari
5. Incontri con testimoni e missionari, alla riscoperta della Missione.

A. OTTOBRE MISSIONARIO

«Guai a me se non predicassi il Vangelo» (1 Cor. 9, 16)

1^a Settimana: PREGHIERA E CONTEMPLAZIONE
28 sett. - 4 ottobre 2009

Incontro Missionario di Preghiera

1 ottobre 2009 Parrocchia San Domenico a Ruvo

8 ottobre 2009 Concattedrale di Terlizzi

15 ottobre 2009 Chiesa di San Pietro a Molfetta

2^a Settimana: SACRIFICIO E IMPEGNO

5 - 10 ottobre 2009

3^a Settimana: VOCAZIONE E RESPONSABILITÀ

11 - 17 ottobre 2009

4^a Settimana: CARITÀ E OFFERTA

18 - 24 ottobre 2009

18 ottobre 2009 - 83^{ma} Giornata Missionaria Mondiale

«La celebrazione della *Giornata Missionaria Mondiale* vi incoraggi tutti a prendere rinnovata consapevolezza dell'urgente necessità di annunciare il Vangelo. Non posso non rilevare con vivo apprezzamento il contributo delle Pontificie Opere Missionarie all'azione evangelizzatrice della Chiesa. La colletta, che nella Giornata Missionaria Mondiale viene fatta in tutte le parrocchie, sia segno di comunione e di sollecitudine vicendevole tra le Chiese. Si intensifichi, infine, sempre più nel popolo cristiano la preghiera, indispensabile mezzo spirituale per diffondere fra tutti popoli la luce di Cristo, "luce per antonomasia" che illumina "le tenebre della storia"» (dal Messaggio della Gior. Miss. Mond. 2008)

5^a Settimana: RINGRAZIAMENTO E GIOIA

25 - 31 ottobre 2009

B. INFANZIA MISSIONARIA

6 gennaio 2010

Festa con tutti i bambini

C. GIORNATA PER I MISSIONARI MARTIRI

24 marzo 2010

- Incontri di preparazione

- Veglia di preghiera: 23 Marzo 2010

- Via Crucis

D. APRILE missiogiovani

25 aprile 2010

Giornata del Movimento Giovanile delle PP.OO.MM.

- Ricostituzione del Movimento Giovanile Dioc. delle PP.OO.MM. per una rinnovata Attività di animazione e di cooperazione missionari.

Ufficio per la Pastorale Scolastica

1. OBIETTIVI

L'Ufficio Diocesano per la Pastorale Scolastica si propone di:

- Favorire e promuovere una nuova riflessione sull'IRC e sugli IdR proprio a partire dallo stato giuridico riconosciuto e dalla riforma scolastica in atto, per l'esigenza di ridare un nuovo significato al certificato di idoneità, come pure per ripensare l'IRC in Diocesi e in Italia in un tempo di evidente pluralismo anche religioso, e in particolare per valorizzare opportunamente il fatto che ad insegnare religione cattolica oggi siano per lo più dei laici (80%), al oltre dieci anni di distanza dalla Nota del Consiglio Episcopale Permanente della CEI sull'insegnamento della religione cattolica.
- Fissati gli OSA, rimane il lavoro di accompagnamento per una adeguata e puntuale opera di formazione degli IdR, al fine di favorire **una costruttiva applicazione** degli stessi.
- Rispondere alle attese ed ai bisogni che emergono dal mondo della educazione scolastica di ogni ordine e grado.
- Mantenere contatti con quegli organismi professionali, associativi ed ecclesiali che in tale ambito esprimono il loro impegno.
- Provvedere all'applicazione delle leggi concordatarie tra la CEI e lo Stato Italiano per quanto riguarda l'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola.
- Offrire ai docenti una formazione attraverso un continuo aggiornamento teologico-biblico, culturale e pedagogico-didattico anche alla luce degli itinerari per la scuola indicati dal Vescovo nelle linee pastorali per il biennio 2009-2010, *Tra sogni e speranze per un progetto di vita*:
 - «Educare ai valori di base: rispetto, tolleranza, lealtà, non indifferenza, compassione.
 - Svilappare gli atteggiamenti e le attitudini che strutturano la perso-

na: stima di sé, espressione personale, responsabilità, capacità di sforzo, apertura.

- Essere accompagnati da insegnanti nella ricerca di senso, nella pratica dell'attenzione, del silenzio, dell'interiorità.
- Imparare a interrogarsi sulle proprie scelte e il proprio agire, sviluppando il senso e il giudizio morale in coerenza con la nostra eredità spirituale.
- Imparare a rispettare le persone nei loro aspetti fisici, culturali, sociali, religiosi.
- Scoprire e conoscere meglio l'eredità spirituale e morale della tradizione cristiana.
- Conoscere pure le altre tradizioni spirituali che hanno segnato e segnano oggi sempre più il nostro panorama religioso, specialmente l'ebraismo, l'islamismo» (L. MARTELLA, *Tra sogni e speranze per un progetto di vita*, 32).

2. SCELTE OPERATIVE

2.1. Per gli insegnanti specialisti di Religione della scuola di ogni ordine e grado:

- Corso di Aggiornamento su uno dei seguenti temi: Idr ed emergenza educativa; evoluzione pedagogico-didattiche; identità e ruolo dell'Idr nei vari livelli scolastici; Idr, interculturalità, dialogo tra Religioni; IRC, Bibbia e linguaggi (arte, musica, letteratura, multimedialità...; IRC e valutazione; IRC, didattica e programmazione. Dopo una consulta all'interno degli idr a fine settembre sarà avviato il corso che prevede un momento unitario alla presenza di esperti; a seguire i laboratori per livelli scolastici in tempi ravvicinati ed infine un momento unitario conclusivo;
- partecipazione alla Settimana Biblica Diocesana per un approfondimento biblico-teologico;
- incontri di verifica e approfondimento;
- il ritiro di Avvento e di Quaresima contribuiranno alla formazione spirituale degli insegnanti.

2.2. Per gli insegnanti di classe idonei ad insegnare Religione in servizio presso le scuole materne ed elementari della Diocesi:

- Partecipazione alla Settimana Biblica Diocesana quale corso di aggiornamento annuale.

3. CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

3.1. Per gli insegnanti specialisti di Religione della scuola di ogni ordine e grado:

- **Corso di Aggiornamento:** Da definire dopo il convegno diocesano del 17-18 settembre 2009.
- **Settimana Biblica Diocesana:** 23, 24, 25, 26 febbraio 2010 dalle 18:30 alle 20:30 a Molfetta presso la Parrocchia Madonna della Pace.
- **Incontri di spiritualità:** 20 dicembre 2009 presso la parrocchia S. Domenico in Giovinazzo dalle 16:00 alle 18:00 e il 21 marzo 2010 presso la parrocchia S. Domenico dalle 16:30 alle 18:30.

3.2. Per gli insegnanti titolari di classe idonei ad insegnare Religione in servizio presso le scuole elementari della Diocesi:

- Settimana Biblica Diocesana: 23, 24, 25, 26 febbraio 2010 dalle 18:30 alle 20:30 a Molfetta presso la Parrocchia Madonna della Pace.

Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro

La Pastorale Sociale e del Lavoro, come ogni azione pastorale, è l'esperienza di Dio in Cristo che salva, con riferimento specifico al mondo del sociale del lavoro ed è opera della comunità cristiana in quanto tale. La sua azione è per un'evangelizzazione negli ambienti dove gli uomini vivono, favorendo una loro maturazione di fede e una conseguente acquisizione di stili di vita e un'etica cristianamente ispirati, capaci di modificare sia la vita personale sia le istituzioni e le strutture economiche e sociali secondo criteri di pace e di giustizia. Un'azione che si pone in linea con quanto indicato da Benedetto XVI, nell'esordio della nuova enciclica *Caritas in Veritate* laddove è indicato che «ciascuno trova il suo bene aderendo al progetto che Dio ha su di lui, per realizzarlo in pienezza: in tale progetto infatti egli trova la sua verità ed è aderendo a tale verità che egli diventa libero». Indicazioni che si pongono inoltre in sintonia con quanto indicato nella lettera pastorale del Vescovo *Tra sogni e speranze per un progetto di vita* nella quale è evidenziato come «nella vita si possono realizzare diversi progetti, compreso quello della propria professione, ma uno solo è il *progetto di vita*, esso non si riduce alla scelta del mestiere o della professione, ma è prima di tutto opzione di senso preciso dell'esistenza». Alla luce delle precedenti indicazioni crediamo di individuare per il prossimo anno pastorale i seguenti **obiettivi e scelte operative - attività**.

OBIETTIVI

- 1) Un'educazione alla conoscenza e all'approfondimento della **Dottrina sociale della Chiesa** è il primo ed importante presupposto per "appassionare" i laici al confronto attivo e responsabile sui temi di politica e cittadinanza attiva, di gestione del sociale e della centralità-dignità della persona nella propria esperienza lavorativa.
- 2) Il **mondo del lavoro** sollecita la comunità ecclesiale a divenire sensibile alla promozione dei nuovi stili di vita che possano sottolineare

alla competenza nei vari settori della vita sociale e comunitaria. In un mondo che spesso privilegia l'approssimazione e l'improvvisazione, urge che i cristiani siano lievito e pietra d'inciampo allo stesso tempo nell'amministrazione delle diverse articolazioni delle realtà temporali, operando una lettura sapienziale ed un discernimento all'interno dei nuovi scenari politici, economici e finanziari. Opera di discernimento necessaria inoltre per elaborare un contributo diocesano all'individuazione delle questioni "gravissime" dalle quali dipende il futuro del paese, utile al lavoro di preparazione della 46ª, *Settimana Sociale dei cattolici italiani*, prevista dal 14 al 17 ottobre 2010, a Reggio Calabria.

- 3) Sempre più frequentemente oggi si assiste alla devastazione di territori sottratti alla bellezza, riflesso della bellezza creatrice. Il rispetto dell'**ambiente** è rispetto per l'uomo, cioè per se stessi e in ultima analisi per Dio-creatore il quale ha affidato all'uomo il creato affinché lo "custodisse" senza deturparlo o stravolgerlo.

SCELTE OPERATIVE E ATTIVITÀ

- Istituire una rete di relazioni con associazioni del mondo del lavoro e gruppi ecclesiali che operano nella Diocesi finalizzato alla creazione della Consulta diocesana per la pastorale sociale e del lavoro. Tale consulta avrà il compito di offrire un'occasione di confronto a tutti i gruppi, movimenti e associazioni ecclesiali che hanno una sensibilità alle tematiche sociali: politica, economia, salvaguardia del creato, giustizia e pace.
- Realizzare un percorso di incontri, studiati per i giovani e non, con metodologie interattive, in cui affrontare i quattro "pilastri" della Dottrina Sociale della Chiesa (centralità della persona, solidarietà, sussidiarietà e bene comune).
- Proporre un momento di preghiera ed un confronto sui temi del lavoro (sicurezza, precariato, disoccupazione...) con operatori del mondo sindacale ed imprenditoriale in occasione della festa del 1° maggio, in collaborazione con movimenti ed associazioni cattoliche diocesane.

- Programmare a livello diocesano occasioni di riflessione sul tema della 4^a Giornata per la salvaguardia del Creato “*Laudato si’, mi’ Signore... per frate Vento et per aere et nubilo et sereno et onne tempo, per lo quale, a le Tue creature dàì sostentamento*”.
- Curare la pagina dell’Ufficio diocesano di pastorale sociale e del lavoro presente nel sito internet della diocesi come punto di riferimento informativo/formativo per tutti gli operatori e gli interessati ai temi dell’ufficio. Creare a tale proposito una newsletter mensile a cura dell’ufficio da pubblicare sul sito internet della diocesi.

PROGETTO POLICORO

Sviluppare ulteriormente, in collaborazione con gli Uffici diocesani della Pastorale Giovanile e della Caritas il “**Progetto policoro**”, per un impegno di evangelizzazione, di formazione e educazione delle coscienze, e proponendo gesti concreti di solidarietà per e con i giovani in cerca di lavoro (cooperazione, imprenditorialità giovanile...) attraverso le seguenti iniziative:

- Informazione e sensibilizzazione sulle opportunità esistenti e sugli strumenti normativi che intervengono a sostegno del “fare impresa”, dello sviluppo locale e del *no-profit*;
- Incontri di orientamento al lavoro e alla cooperazione;
- Accompagnamento e formazione nella progettazione e creazione di nuova imprenditoria giovanile.
- Comunicazione e informazione su queste tematiche attraverso una propria sezione sul sito della diocesi.

Data la positiva esperienza degli anni precedenti si ritiene utile continuare e potenziare l’esperienza dello Sportello-Giovani come servizio informativo rivolto ai giovani e non sulle leggi a tutela e creazione dell’impresa e sui finanziamenti pubblici. Servizio che si è dimostrato utile per offrire collaborazione a chi vuole investire su una propria idea per crearsi un lavoro o per ricercare risposte e/o assistenza nelle difficoltà lavorative.

Ufficio per le Comunicazioni Sociali

In continuità con il cammino già intrapreso negli anni scorsi, l'Ufficio Diocesano delle Comunicazioni Sociali continuerà la sensibilizzazione delle strutture ecclesiali circa i problemi della comunicazione. La diffusione della figura dell'animatore per la comunicazione e la cultura, la formazione di tutti gli operatori, l'attuazione del piano pastorale diocesano sono suoi ambiti primari di lavoro pastorale. L'Ufficio, a tal proposito, sosterrà le linee pastorali diocesane per il 2009-2011 su «Luce e Vita» attraverso articoli, interviste, reportage, proposte... sulla progettualità giovanile. Si continuerà a promuovere e a sostenere in ogni parrocchia o a livello interparrocchiale la creazione di sale di comunità e di piccole equipe, o almeno di un incaricato, che, d'intesa con il parroco, si occupino di questi aspetti all'interno della comunità, in collegamento permanente con l'Ufficio Diocesano. In sintesi il programma schematico dell'ufficio sarà:

- Diffondere un pieghevole sulle funzioni e struttura dell'Ufficio diocesano comunicazioni sociali alla luce del nuovo direttorio;
- Curare alcuni momenti di incontro per i partecipanti alla scuola per operatori delle comunicazioni;
- Sensibilizzare le parrocchie attraverso una presentazione multimediale circa l'«Animatore delle comunicazioni» (dal Direttorio delle comunicazioni), fissando un calendario di appuntamenti parrocchiali;
- Supportare con inserti speciali su «Luce e Vita» eventi parrocchiali o ecclesiali di particolare rilevanza;
- Creare un'equipe dell'Ufficio con referenti parrocchiali e dei singoli uffici diocesani;
- Curare il sito internet della diocesi;
- Monitorare centri di attività culturali presenti nella diocesi e strumenti di informazione parrocchiali in modo da creare un database di informazioni da far circolare;

- Circa l’Anno Sacerdotale, far conoscere figure di sacerdoti della nostra diocesi da proporre come modelli di vita sacerdotale.
- Conferenza con i giornalisti e operatori della comunicazione diocesani nel giorno della festività di S. Francesco di Sales (24.1.2010);
- Elaborare insieme con l’Ufficio della Pastorale Sociale e del Lavoro e con il Servizio Diocesano del Progetto Culturale la Giornata dell’Ambiente, coinvolgendo associazioni sensibili a tali problematiche (gruppi scout...);
- Curare la Giornata di “Avvenire”;
- Giornata della Comunicazioni sociali e del Settimanale diocesano (16 maggio 2010 Ascensione del Signore).

Ufficio Pastorale per il Tempo libero, il Turismo, lo Sport, i Pellegrinaggi

Già dalle prime pagine della Bibbia è evidenziato il creato come dono fatto da Dio all'uomo, come fonte del suo sostentamento e mezzo per lo sviluppo di una vita degna a cui devono partecipare tutti i membri della famiglia umana. L'esperienza intima di questo dono che gli parla continuamente della bontà del suo Creatore, accompagna l'uomo nella sua vita religiosa e lo anima nella speranza della salvezza promessa. La pienezza del dono l'uomo la realizza nel servizio agli altri, nella vita familiare e sociale, nel lavoro, nel suo riposo e nel suo tempo libero.

Il turismo è celebrazione del dono ricevuto, è viaggio verso altre persone, altri popoli con i quali si può celebrare la gioia della salvezza. Nel suo camminare per il mondo il cristiano vive la festa promessa soprattutto nella celebrazione domenicale. Il riposo della domenica e della festa fa affermare il primato assoluto di Dio e la dignità della persona rispetto alle esigenze della vita sociale ed economica. Il turismo è la circostanza ideale in cui l'uomo avverte di essere pellegrino nel tempo e nello spazio. Il tempo libero e il turismo offrono l'opportunità di conoscere e valutare tutta la varietà del mondo, con l'espressione nel tempo della ricerca spirituale, della fede religiosa, dell'amore per la bellezza del creato e dell'ingegno dell'uomo profuso nell'arte.

Non si vuole mettere da parte anche il valore dello sport che aiuta a moralizzare gli uomini in particolare i giovani dando loro regole di vita che aiutano, a chi le praticano, a vivere la convivenza e il rispetto dell'altro. La promozione dell'attività sportiva attraverso il Centro Sportivo Italiano (CSI) e l'Associazione Nazionale San Paolo (ANSPI) mira proprio ad evidenziare le grandi capacità che l'esercizio del corpo può procurare agli atleti e a quanti allo sport si avvicinano.

OBIETTIVI

Non mancherà, come per il passato, la disponibilità dell'Ufficio ad affiancare le comunità, le associazioni, i movimenti, le confraternite per realizzare progetti di pellegrinaggi e attività sportive per il retto uso del tempo libero. Un impegno particolare sarà quello di far entrare nella

impostazione delle attività sportive e del tempo libero delle comunità parrocchiali la presenza del CSI e dell'ANSPI, che sono le agenzie cristiane che vivono in aiuto alle comunità parrocchiali.

Un obiettivo particolare sarà portato avanti a beneficio della promozione degli Oratori nelle parrocchie. Di fronte al disagio giovanile persistente anche nelle nostre città come in tanti altri centri, l'Oratorio è una grande speranza per le nostre comunità parrocchiali, riempiono le nostre parrocchie di giovani non solo la domenica ma tutto l'anno. Il Papa Benedetto XVI nell'anno paolino da poco conclusosi in un incontro con una folta rappresentanza degli Oratori ANSPI ha incoraggiato l'Associazione a proseguire l'opera in favore dell'animazione dei giovani e dei ragazzi mediante gli oratori e i circoli giovanili parrocchiali creando momenti di festa e carità.

SCELTE OPERATIVE

Per i Giovani due iniziative: EDIZIONE 2010 "ECCLESIADI" con il tema: "Gioca con il sorriso". Si insisterà nell'organizzazione della manifestazione sia coinvolgendo il più possibile il numero delle parrocchie non soltanto della città di Molfetta ma anche della diocesi intera e sia ribadendo la finalità delle varie gare: creare una rete di amicizie tra i vari gruppi partecipanti. Si vorrà insistere anche ad aprire lo sport alle famiglie non solo come promotrici di animatori e tecnici ma anche come protagoniste della formazione. Si creeranno delle opportunità perché nelle manifestazioni sportive organizzate con l'Ecclesiade siano coinvolte le famiglie.

Una seconda iniziativa, nuova per quest'anno, la presentazione da parte di tutti i gruppi Giovanili parrocchiali della diocesi di un CORTOMETRAGGIO in DVD con tematiche che saranno precisate in circolare particolareggiata. Si precisa la durata non superiore ai 15 minuti con una serata di presentazione dei vari lavori e una premiazione dei lavori eseguiti. Per quanto riguarda il pellegrinaggio diocesano che da qualche anno è entrato nella tradizione di fine anno pastorale con il Vescovo e quanti interessati si farà conoscere al più presto la meta dell'anno, prevista per Fatima e Compostela.

Ufficio per i Beni Culturali e l'Arte Sacra

«Nell'arte cristiana la freschezza e la novità dell'esperienza religiosa sono state egregiamente espresse mediante opere, che a ben ragione possono essere considerate manifestazioni luminose dello spirito, perché con bella varietà rivelano la percezione e la consapevolezza che i credenti – lungo i secoli e fino ai giorni nostri – hanno avuto dell'avvenimento salvifico. A riunire tali forme d'arte è la tradizione, la quale offre così a tutte le generazioni ciò che la Chiesa crede e spera, perché sia accolto, compreso e quotidianamente vissuto» (Giovanni Paolo II).

OBIETTIVI

- Promuovere lo studio, la tutela, la valorizzazione, l'incremento dei beni ecclesiastici in sintonia con gli organi statali di tutela, centri di elaborazione del pensiero e con l'attuazione di sinergie con enti, istituzioni, associazioni seriamente impegnate sul territorio.
- Svolgere, alla luce delle normative C.E.I. e delle intese Chiesa-Stato, opera di consulenza per gli enti ecclesiastici impegnati nella tutela, restauro, adeguamento liturgico, incremento dei beni culturali ecclesiastici e dell'arte sacra.
- Promuovere il dialogo con gli artisti, i tecnici, i professionisti che operano o che intendano collaborare nel campo dell'edilizia finalizzata e dell'arte sacra.

SCELTE OPERATIVE

- Supportare gli enti ecclesiastici nel disbrigo delle pratiche e nelle incombenze formali.
- Informare i responsabili degli enti ecclesiastici sulle normative CEI e statali attinenti i beni culturali ecclesiastici.
- Inventariare e catalogare i beni ecclesiastici diocesani.
- Costituire banca-dati sui beni culturali diocesani trafugati, alienati, dispersi.

- Promuovere la formazione dei sacerdoti, dei religiosi e dei laici adde-
tetti alla salvaguardia, promozione, valorizzazione dei beni culturali.
- Tenere contatti continuo con le altre Diocesi della Regione e con
l’Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici.
- Collaborare con associazioni locali e operatori turistici per l’accoglienza
e la conoscenza teologica-artistica del patrimonio diocesano.
- Supportare studenti, studiosi, artisti e parroci.

ATTIVITÀ

- Partecipazione alla Settimana dei Beni Culturali promossa dalla CEI
con iniziative volte alla conoscenza, valorizzazione e tutela del pa-
trimonio culturale.
- Giornata delle “Chiese aperte” in occasione della celebrazione an-
nuale del Beato Angelico, il 18 febbraio.
- “Adotta un’Opera d’Arte”: iniziativa volta alla conoscenza, attra-
verso il restauro, di quattro opere scelte nell’ambito del territorio
diocesano, con il coinvolgimento di scuole primarie e secondarie
con la realizzazione di quaderni.
- Presentazione di interventi di restauro.
- Inaugurazione di opere d’arte di particolare interesse.
- Visite organizzate a Mostre.
- Collaborazione alla preparazione di Mostre promosse da Enti Pub-
blici e privati qualificati.
- Preparazione di uno schedario aggiornato con i nominativi di pro-
fessionisti, architetti, artisti, artigiani, imprese, restauratori di pro-
vata capacità da mettere a disposizione dei parroci che ne fanno ri-
chiesta.
- Elaborazione di quaderni diocesani destinati a sacerdoti e religiosi,
in quanto custodi del patrimonio storico-artistico, sulla salvaguardia
e corretta conservazione dei beni mobili quali paramenti, argenti,
tele, statue lignee ecc.
- Preparazione di sussidi artistico-catechetici per studenti della scuola
media-inferiore.

Ufficio Migranti

OBIETTIVI

Il lavoro pastorale continuerà ad avere contatti diretti con le nostre Comunità all'estero.

Con ogni mezzo il nostro Vescovo sarà virtualmente presente nelle manifestazioni ufficiali delle Comunità estere, via e-mail, via Web, via telefonica.

I nostri all'estero chiedono il collegamento alla Diocesi d'origine particolarmente per continuare la collaudata venerazione alla nostra Protettrice.

La GIORNATA NAZIONALE DELLE MIGRAZIONI si celebrerà solennemente la terza domenica di gennaio. Per l'occasione si contatteranno le singole nostre comunità parrocchiali.

METE

- Far conoscere con video proiezioni, come già abbiamo sperimentato, quanto la migrazione nel nostro territorio e in quello nazionale si evolve.
- Le nostre Comunità parrocchiali hanno bisogno di conoscere e di riflettere sui fenomeni migratori.
- Ci sono alcune parrocchie in cui si parlano molte lingue che i fedeli non conoscono. Una ricchezza che perde perché non apprezzata e non valutata.

Calendario 2009 - 2010

Settembre

<i>1 martedì</i>	GIORNATA PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO
<i>2 mercoledì</i>	
<i>3 giovedì</i>	
<i>4 venerdì</i>	
<i>5 sabato</i>	
6 domenica XXIII T.O.	
<i>7 lunedì</i>	
<i>8 martedì</i>	Festa patronale - Molfetta: MARIA SS.MA DEI MARTIRI
<i>9 mercoledì</i>	
<i>10 giovedì</i>	
<i>11 venerdì</i>	
<i>12 sabato</i>	
13 domenica XXIV T.O.	
<i>14 lunedì</i> ESALT. CROCE	
<i>15 martedì</i>	

<i>16 mercoledì</i>	
<i>17 giovedì</i>	CONVEGNO PASTORALE DIOCESANO
<i>18 venerdì</i>	CONVEGNO PASTORALE DIOCESANO
<i>19 sabato</i>	UPM: Incontro per animatori missionari
20 domenica XXV T.O.	
<i>21 lunedì</i>	
<i>22 martedì</i>	
<i>23 mercoledì</i>	
<i>24 giovedì</i>	
<i>25 venerdì</i>	AC: Festa Inizio Anno Educatori ACR
<i>26 sabato</i>	AC: Convegno Inizio Anno
27 domenica XXVI T.O.	
<i>28 lunedì</i>	
<i>29 martedì</i>	
<i>30 mercoledì</i>	

Ottobre

<i>1 giovedì</i>	UPM: Incontro Missionario di preghiera a Ruvo
<i>2 venerdì</i>	
<i>3 sabato</i>	UDP: Incontro Diaconi permanenti
4 domenica S. FRANC. D'ASSISI	
<i>5 lunedì</i>	
<i>6 martedì</i>	
<i>7 mercoledì</i>	
<i>8 giovedì</i>	UPM: Incontro Missionario di preghiera a Terlizzi
<i>9 venerdì</i>	<i>Ritiro del clero</i>
<i>10 sabato</i>	
11 domenica XXVIII T.O.	
<i>12 lunedì</i>	
<i>13 martedì</i>	
<i>14 mercoledì</i>	
<i>15 giovedì</i>	SDPG: Incontro di spiritualità per giovani UPM: Incontro Missionario di preghiera a Molfetta

<i>16 venerdì</i>	
<i>17 sabato</i>	
18 domenica S. LUCA Ev.	GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
<i>19 lunedì</i>	Scuola per operatori pastorali
<i>20 martedì</i>	
<i>21 mercoledì</i>	
<i>22 giovedì</i>	SDPG: Incontro di spiritualità per giovani
<i>23 venerdì</i>	
<i>24 sabato</i>	UPM: Incontro di spiritualità
25 domenica XXX T.O.	ULD: Ritiro Ministri straordinari dell'Eucaristia
<i>26 lunedì</i>	Scuola per operatori pastorali
<i>27 martedì</i>	
<i>28 mercoledì</i>	
<i>29 giovedì</i>	
<i>30 venerdì</i>	
<i>31 sabato</i>	

Novembre

1 domenica TUTTI I SANTI	GIORNATA DELLA SANTIFICAZIONE UNIVERSALE
2 lunedì COMM. DEFUNTI	Scuola per operatori pastorali
3 martedì	
4 mercoledì	
5 giovedì	
6 venerdì	
7 sabato	
8 domenica XXXII T.O.	GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO
9 lunedì	Scuola per operatori pastorali
10 martedì	
11 mercoledì	
12 giovedì	SDPG: Incontro di spiritualità per giovani
13 venerdì	<i>Ritiro del clero</i>
14 sabato	UPF: Incontro di formazione per coppie animatrici
15 domenica XXXIII T.O.	

<i>16 lunedì</i>	Scuola per operatori pastorali
<i>17 martedì</i>	
<i>18 mercoledì</i>	
<i>19 giovedì</i>	
<i>20 venerdì</i>	
<i>21 sabato</i>	
22 domenica CRISTO RE	
<i>23 lunedì</i>	Scuola per operatori pastorali
<i>24 martedì</i>	
<i>25 mercoledì</i>	
<i>26 giovedì</i>	
<i>27 giovedì</i>	
<i>28 sabato</i>	AC: Veglia Diocesana dell'adesione UDP: Ritiro Diaconi permanenti
29 domenica I AVVENTO	UPF: Incontro di spiritualità familiare a Giovinazzo SDPG: Ritiro spirituale per giovani ULD: Ritiro Ministri straordinari dell'Eucaristia
<i>30 lunedì</i>	Scuola per operatori pastorali

Dicembre

<i>1 martedì</i>	
<i>2 mercoledì</i>	
<i>3 giovedì</i>	
<i>4 venerdì</i>	
<i>5 sabato</i>	
6 domenica II AVVENTO	UPF: Incontro di spiritualità familiare a Terlizzi e a Ruvo
<i>7 lunedì</i>	
8 martedì IMMACOLATA	AC: Festa dell'adesione
<i>9 mercoledì</i>	
<i>10 giovedì</i>	
<i>11 venerdì</i>	
<i>12 sabato</i>	
13 domenica III AVVENTO	UPF: Incontro di spiritualità familiare a Molfetta
<i>14 lunedì</i>	Scuola per operatori pastorali
<i>15 martedì</i>	

<i>16 mercoledì</i>	
<i>17 giovedì</i>	
<i>18 venerdì</i>	<i>Ritiro del clero</i>
<i>19 sabato</i>	UDP: Ritiro Diaconi permanenti
20 domenica IV AVVENTO	UPS: Incontri di spiritualità per docenti di Religione
<i>21 lunedì</i>	
<i>22 martedì</i>	
<i>23 mercoledì</i>	
<i>24 giovedì</i>	
25 venerdì NATALE DI N.S.G.C.	
26 sabato S. STEFANO	
27 domenica SANTA FAMIGLIA	
<i>28 lunedì</i>	
<i>29 martedì</i>	
<i>30 mercoledì</i>	
<i>31 giovedì</i>	

Gennaio

1 venerdì SS. MADRE DI DIO	GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
<i>2 sabato</i>	
3 domenica II DOPO NATALE	
<i>4 lunedì</i>	
<i>5 martedì</i>	
6 mercoledì EPIFANIA DI N.S.G.C	GIORNATA DELL'INFANZIA MISSIONARIA AC: Veglie cittadine per la pace
<i>7 giovedì</i>	
<i>8 venerdì</i>	
<i>9 sabato</i>	
10 domenica BATTESIMO DI GESÙ	GIORNATA NAZIONALE DELLE MIGRAZIONI
<i>11 lunedì</i>	Scuola per operatori pastorali
<i>12 martedì</i>	
<i>13 mercoledì</i>	
<i>14 giovedì</i>	SDPG: Incontro di spiritualità per giovani
<i>15 venerdì</i>	<i>Ritiro del clero</i>

<i>16 sabato</i>	UPF: Incontro di formazione per coppie animatrici
17 domenica II T.O.	UM - GIORNATA DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO
<i>18 lunedì</i>	Scuola per operatori pastorali 18-25: <i>Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani</i>
<i>19 martedì</i>	
<i>20 mercoledì</i>	
<i>21 giovedì</i>	
<i>22 venerdì</i>	
<i>23 sabato</i>	UDP: Ritiro Diaconi permanenti
24 domenica III T.O.	UCS: S. Francesco di Sales, patrono dei giornalisti CDV: Giornata diocesana del Seminario
<i>25 lunedì</i>	Scuola per operatori pastorali
<i>26 martedì</i>	
<i>27 mercoledì</i>	
<i>28 giovedì</i>	
<i>29 venerdì</i>	
<i>30 sabato</i>	
31 domenica IV T.O.	ULD: Ritiro Ministri straordinari dell'Eucaristia AC: Feste cittadine dell'ACR per la pace

Febbraio

<i>1 lunedì</i>	
<i>2 martedì</i> PRESENT. AL TEMPIO	GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA
<i>3 mercoledì</i> S. BIAGIO	Festa patronale - Ruvo: S. BIAGIO
<i>4 giovedì</i>	SDPG: Incontro di spiritualità per giovani
<i>5 venerdì</i>	
<i>6 sabato</i>	UPF: Incontro diocesano per la Giornata della vita
7 domenica V T.O.	GIORNATA PER LA VITA
<i>8 lunedì</i>	Scuola per operatori pastorali
<i>9 martedì</i> S. CORRADO	Festa patronale - Molfetta: S. CORRADO
<i>10 mercoledì</i>	
<i>11 giovedì</i>	
<i>12 venerdì</i>	<i>Ritiro del clero</i>
<i>13 sabato</i>	UDPS: Giornata Diocesana del Malato UPM: Incontro di spiritualità
14 domenica VI T.O.	
<i>15 lunedì</i>	

<i>16 martedì</i>	
<i>17 mercoledì</i> LE CENERI	
<i>18 giovedì</i>	UBC: Giornata delle «chiese aperte»
<i>19 venerdì</i>	
<i>20 sabato</i>	
21 domenica I QUARESIMA	UPF: Festa diocesana dei fidanzati
<i>22 lunedì</i>	Scuola per operatori pastorali
<i>23 martedì</i>	<i>Settimana biblica diocesana</i>
<i>24 mercoledì</i>	<i>Settimana biblica diocesana</i>
<i>25 giovedì</i>	<i>Settimana biblica diocesana</i>
<i>26 venerdì</i>	<i>Settimana biblica diocesana</i>
<i>27 sabato</i>	UDP: Ritiro Diaconi permanenti
28 domenica II QUARESIMA	SDPG: Ritiro spirituale per giovani ULD: Ritiro Ministri straordinari dell'Eucaristia

Marzo

<i>1 lunedì</i>	Scuola per operatori pastorali
<i>2 martedì</i>	
<i>3 mercoledì</i>	
<i>4 giovedì</i>	
<i>5 venerdì</i>	
<i>6 sabato</i>	UPF: Incontro di formazione per coppie animatrici
7 domenica III QUARESIMA	
<i>8 lunedì</i>	Scuola per operatori pastorali
<i>9 martedì</i>	
<i>10 mercoledì</i>	
<i>11 giovedì</i>	
<i>12 venerdì</i>	<i>Ritiro del clero</i>
<i>13 sabato</i>	UPF: Incontro di spiritualità per coppie
14 domenica IV QUARESIMA	UPF: Incontro di spiritualità per coppie
<i>15 lunedì</i>	Scuola per operatori pastorali

<i>16 martedì</i>	
<i>17 mercoledì</i>	
<i>18 giovedì</i>	
<i>19 venerdì</i> S. GIUSEPPE	
<i>20 sabato</i>	UDP: Ritiro Diaconi permanenti
21 domenica V QUARESIMA	UPS: Incontro di spiritualità per docenti di Religione
<i>22 lunedì</i>	Scuola per operatori pastorali
<i>23 martedì</i>	UPM: Veglia di preghiera per i missionari martiri
<i>24 mercoledì</i>	UPM: Giornata per i missionari martiri
<i>25 giovedì</i> ANNUNCIAZIONE	
<i>26 venerdì</i>	
<i>27 sabato</i>	SDPG: Giornata diocesana dei giovani
28 domenica LE PALME	
<i>29 lunedì santo</i>	
<i>30 martedì santo</i>	
<i>31 mercoledì santo</i>	

Aprile

<i>1 giovedì santo</i>	<i>Messa Crismale</i>
<i>2 venerdì santo</i>	GIORNATA PER LE OPERE DELLA TERRA SANTA
<i>3 sabato santo</i>	
4 domenica PASQUA	
5 lunedì DELL'ANGELO	
<i>6 martedì</i>	
<i>7 mercoledì</i>	
<i>8 giovedì</i>	
<i>9 venerdì</i>	
<i>10 sabato</i>	
11 domenica II DI PASQUA	
<i>12 lunedì</i>	Scuola per operatori pastorali
<i>13 martedì</i>	
<i>14 mercoledì</i>	AC: Giornata Diocesana AVE
<i>15 giovedì</i>	

<i>16 venerdì</i>	
<i>17 sabato</i>	UPF: Incontro di formazione per coppie animatrici
18 domenica III di PASQUA	
<i>19 lunedì</i>	Scuola per operatori pastorali
<i>20 martedì</i>	<i>XVI Anniversario della morte del Servo di Dio don Tonino Bello</i>
<i>21 mercoledì</i>	
<i>22 giovedì</i>	
<i>23 venerdì</i>	Festa patronale - Terlizzi: MARIA SS.MA DI SOVERETO
<i>24 sabato</i>	.
25 domenica IV di PASQUA	GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI UPM: Giornata del Movimento Giovanile delle PP.OO.MM. ULD: Ritiro Ministri straordinari dell'Eucaristia
<i>26 lunedì</i>	Scuola per operatori pastorali
<i>27 martedì</i>	
<i>28 mercoledì</i>	
<i>29 giovedì</i>	AC: Veglia SA per Giornata Nazionale del lavoro
<i>30 venerdì</i>	

Maggio

<i>1 sabato</i> S. GIUSEPPE LAV.	
2 domenica V DI PASQUA	
<i>3 lunedì</i>	Scuola per operatori pastorali
<i>4 martedì</i>	
<i>5 mercoledì</i>	
<i>6 giovedì</i>	
<i>7 venerdì</i>	
<i>8 sabato</i>	
9 domenica VI DI PASQUA	
<i>10 lunedì</i>	Scuola per operatori pastorali
<i>11 martedì</i>	
<i>12 mercoledì</i>	
<i>13 giovedì</i>	
<i>14 venerdì</i>	<i>Ritiro del clero</i>
<i>15 sabato</i>	UPF: Incontro di formazione per coppie animatrici UPM: Incontro di spiritualità

16 domenica ASCENSIONE DEL S.	UCS: Giornata delle comunicazioni sociali e del Settimanale diocesano
<i>27 lunedì</i>	
<i>18 martedì</i>	
<i>19 mercoledì</i>	
<i>20 giovedì</i>	
<i>21 venerdì</i>	
<i>22 sabato</i>	VEGLIA DI PENTECOSTE UDP: Ritiro Diaconi permanenti
23 domenica PENTECOSTE	
<i>24 lunedì</i>	
<i>25 martedì</i>	
<i>26 mercoledì</i>	
<i>27 giovedì</i>	
<i>28 venerdì</i>	
<i>29 sabato</i>	AC: Incontro Diocesano adulti CDV: Meeting dei Ministranti
30 domenica SS. TRINITÀ	ULD: Ritiro Ministri straordinari dell'Eucaristia
<i>31 lunedì</i>	

Giugno

<i>1 martedì</i>	
<i>2 mercoledì</i>	
<i>3 giovedì</i>	
<i>4 venerdì</i>	
<i>5 sabato</i>	
6 domenica CORPUS DOMINI	
<i>7 lunedì</i>	
<i>8 martedì</i>	
<i>9 mercoledì</i>	
<i>10 giovedì</i>	
<i>11 venerdì</i>	
<i>12 sabato</i>	
13 domenica XI T.O.	Festa Ottavario: Ruvo di Puglia
<i>14 lunedì</i>	
<i>15 martedì</i>	

<i>16 mercoledì</i>	
<i>17 giovedì</i>	
<i>18 venerdì</i>	
<i>19 sabato</i>	
20 domenica XII T.O.	
<i>21 lunedì</i> S. LUIGI	GIORNATA DI SANTIFICAZIONE SACERDOTALE <i>Onomastico del Vescovo</i>
<i>22 martedì</i>	
<i>23 mercoledì</i>	
<i>24 giovedì</i>	CDV: Esperienza Vocazionale estiva
<i>25 venerdì</i>	CDV: Esperienza Vocazionale estiva
<i>26 sabato</i>	AC: Incontro diocesano di fine anno
27 domenica XIII T.O.	GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA
<i>28 lunedì</i>	
<i>29 martedì</i> S.S. PIETRO E PAOLO	
<i>30 mercoledì</i>	

Luglio

<i>1 giovedì</i>	
<i>2 venerdì</i>	
<i>3 sabato</i> S. TOMMASO AP.	Festa patronale - Giovinazzo: S. TOMMASO APOSTOLO
<i>4 domenica</i> XIV T.O.	
<i>5 lunedì</i>	
<i>6 martedì</i>	
<i>7 mercoledì</i>	
<i>8 giovedì</i>	
<i>9 venerdì</i>	
<i>10 sabato</i>	
<i>11 domenica</i> XV T.O.	
<i>12 lunedì</i>	
<i>13 martedì</i>	
<i>14 mercoledì</i>	
<i>15 giovedì</i>	

<i>16 venerdì</i>	
<i>17 sabato</i>	
18 domenica XVI T.O.	
<i>19 lunedì</i>	
<i>20 martedì</i>	
<i>21 mercoledì</i>	
<i>22 giovedì</i>	
<i>23 venerdì</i>	UPF: Giornate di spiritualità per coppie
<i>24 sabato</i>	UPF: Giornate di spiritualità per coppie
25 domenica XVII T.O.	UPF: Giornate di spiritualità per coppie
<i>26 lunedì</i>	
<i>27 martedì</i>	
<i>28 mercoledì</i>	
<i>29 giovedì</i>	
<i>30 venerdì</i>	
<i>31 sabato</i>	

Agosto

1 domenica XVIII T.O.	
<i>2 lunedì</i>	
<i>3 martedì</i>	
<i>4 mercoledì</i>	
<i>5 giovedì</i>	
<i>6 venerdì</i>	
<i>7 sabato</i>	
8 domenica XIX T.O.	Festa patronale - Terlizzi: MARIA SS.MA DI SOVERETO
<i>9 lunedì</i>	
<i>10 martedì</i>	
<i>11 mercoledì</i>	
<i>12 giovedì</i>	
<i>13 venerdì</i>	
<i>14 sabato</i>	
15 domenica ASSUNZIONE B.V.M	

<i>16 lunedì</i>	
<i>17 martedì</i>	
<i>18 mercoledì</i>	
<i>19 giovedì</i>	
<i>20 venerdì</i>	
<i>21 sabato</i>	
22 domenica XXI T.O.	Festa patronale - Giovinazzo: MARIA SS.MA DI CORSIGNANO
<i>23 lunedì</i>	
<i>24 martedì</i>	
<i>25 mercoledì</i>	
<i>26 giovedì</i>	AC: Campo scuola diosecano
<i>27 venerdì</i>	AC: Campo scuola diosecano
<i>28 sabato</i>	AC: Campo scuola diosecano
29 domenica XXII T.O.	AC: Campo scuola diosecano
<i>30 lunedì</i>	
<i>31 martedì</i>	

SIGLE ED ABBREVIAZIONI

AC	Azione Cattolica
CAR	Caritas
CDV	Centro Diocesano Vocazioni
IC	Iniziazione Cristiana
SDPG	Servizio Diocesano Pastorale Giovanile
SE	Segretariato per l'Ecumenismo
UBC	Ufficio Beni Culturali e Arte Sacra
UC	Ufficio Confraternite
UCD	Ufficio Catechistico Diocesano
UCS	Ufficio Comunicazioni Sociali
UDP	Ufficio Diaconato Permanente
ULD	Ufficio Liturgico Diocesano
UPDS	Ufficio Pastorale della Salute
UPF	Ufficio Pastorale Familiare
UPM	Ufficio Pastorale Missionaria
UPS	Ufficio Pastorale Scolastica
UPSL	Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro
UPT	Ufficio Pastorale Turismo
UM	Ufficio Migranti

INDICE

UFFICI PASTORALI DIOCESANI (*Elenco*) Pag. 2

Tra sogni e speranze per un progetto di vita » 3

PROGRAMMI DEI SINGOLI UFFICI PASTORALI

Ufficio Catechistico » 9

Ufficio Liturgico » 14

Ufficio Caritas » 17

Ufficio per la Pastorale della Salute » 19

Centro Diocesano Vocazioni » 20

Ufficio formazione Diaconi permanenti e Ministri istituiti » 22

Ufficio Confraternite » 24

Ufficio per la Pastorale Familiare » 25

Servizio per la Pastorale Giovanile » 29

Ufficio per la Pastorale Missionaria » 31

Ufficio per la Pastorale Scolastica » 36

Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro » 39

Ufficio per le Comunicazioni Sociali » 42

Ufficio Pastorale per il Tempo libero, il Turismo, lo Sport, i Pel-
legrinaggi » 44

Ufficio per i Beni Culturali e l'Arte Sacra » 46

Ufficio Migranti » 48

CALENDARIO 2009-2010 » 49

Sigle e abbreviazioni » 74

A cura dell'Ufficio Pastorale Diocesano

Finito di stampare nel mese di ottobre 2009
nella Tipografia Mezzina - Molfetta